

LAVORO L'atteso aumento dei flussi turistici genererà maggiore domanda di stagionali

Un'estate da 32mila assunzioni

Fondazione Think Tank segnala un boom di ricerche di personale dalle località balneari venete

Secondo le previsioni, nel 2023 potrebbe registrarsi il record del movimento turistico in Veneto e anche le spiagge potrebbero raggiungere un nuovo massimo. La crescita del turismo si accompagna però ad una sempre maggiore richiesta di lavoratori, che riguarda direttamente anche il litorale polesano.

Infatti, secondo l'ultima analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, nel 2023 si potrebbe registrare anche il record di assunzioni stagionali da parte delle imprese turistiche del litorale veneto. Tuttavia, proprio il reclutamento del personale rappresenta la principale difficoltà del sistema di offerta turistica.

Prima della pandemia le spiagge venete avevano intensificato l'impiego di manodopera stagionale, in virtù dell'aumento dei flussi turistici, ma anche in funzione di una maggiore attenzione al cliente, quale conseguenza di una cresciuta qualità dell'offerta. Infatti, il rapporto tra presenze turistiche e giornate di lavoro stagionale è tendenzialmente sceso, comportando un maggior impiego di forza lavoro.

A conferma di ciò, nel 2019, a fronte di poco più di 25 milioni di presenze in tutta la costa veneta, le as-



sunzioni stagionali nei servizi turistici hanno appena superato quota 27mila; mentre nel corso del 2022, con un movimento turistico di poco inferiore ai 25 milioni, ci sono stati quasi 30mila contratti stagionali. Più in generale, le assunzioni si erano attestate tra 19mila e 21mila nel periodo 2008-2016, per poi salire oltre quota 25mila nel 2017 e continuare l'ascesa nel biennio successivo.

Per quanto riguarda i lavo-

ri stranieri, la loro presenza sul litorale è significativa già da tempo. Si tratta di una componente fondamentale per la sostenibilità dei servizi turistici ed in forte crescita nel 2022, dopo il calo tra 2020 e 2021 dovuto alla pandemia. Nel 2022 le assunzioni di lavoratori stagionali stranieri sulle spiagge venete hanno infatti raggiunto un nuovo massimo: sono state circa 8.400, un migliaio in più rispetto al 2019, rappresentando

oltre il 28% di tutti i contratti stagionali. La loro quota è più elevata nell'Alto Adriatico sopra Venezia, dove sono quasi il 30%. Secondo la Fondazione Think Tank Nord Est, le previsioni di crescita del movimento turistico per l'estate 2023 fanno prevedere una maggiore domanda di lavoratori stagionali, con le assunzioni che potrebbero superare quota 30mila, spingendosi fino ad un livello record di 32mila, di cui circa 9mila

riferite agli stranieri. "Per risolvere le difficoltà di reclutamento del personale necessario alle imprese turistiche si deve agire a livello di costa veneta - dichiara Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - con importanti investimenti sulla formazione, sull'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché sull'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, per favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro. Al

■ "E nei prossimi anni serviranno sempre più stranieri"

Sul litorale veneto sono 32mila le assunzioni previste per la stagione estiva: si prevede infatti un netto aumento nel numero degli arrivi

governo chiediamo maggiori quote per gli stagionali del turismo nel prossimo decreto flussi, ma anche detassazione e contributi a chi rinnova il contratto - propone Ferrarelli - mentre Regione e Comuni potrebbero promuovere progetti di sistema sulla formazione e l'accoglienza: si tratta di investire per sostenere lo sviluppo del settore turistico di una delle più frequentate destinazioni d'Europa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBARELLA Sabato 8 l'inaugurazione dell'esposizione a cielo aperto

Tutto pronto per la cracking art

ALBARELLA (Rosolina) - Ad Albarella arrivano gli animali... giganti. Tutto pronto sull'isola per l'inaugurazione della grande mostra di cracking art dal titolo "Naturale Artificiale", che verrà inaugurata sabato 8 alle 11 al Laghetto della conoscenza.

E quello che ci attende sarà davvero l'evento caratterizzante di tutta la stagione estiva di Albarella. Non solo parole, non solo immagini. Ma una originale invasione di originali opere d'arte che dialogano con spazi urbani e architettonici ed è proprio perché il pianeta richiede una svolta green che il movimento artistico di cracking art, noto in tutto il mondo, ha ideato per

Albarella una serie di installazioni. Ed è il caso della variopinta fauna di cracking art che sbarcherà in isola di Albarella e animerà l'imminente stagione primavera estate. Il movimento artistico cracking art ha esposto in cinque continenti realizzato oltre 500 installazioni nel mondo e in oltre 300 città.

Le sculture di animali in plastica rigenerata presenti sull'isola sono delle specie più diverse: dai lupi, agli elefanti, dai cocodrilli, ai suricati. Questi esemplari passano così dai loro habitat e arrivano a raggiungere viali, laghetti e strade e in questo paesaggio i visitatori percorreranno un sorprendente iti-

nerario, che diventa il tramite per parlare di arte e di sostenibilità, temi molto cari all'Isola di Albarella che già da tempo si ispira alla filosofia green. Queste opere sollecitano una riflessione collettiva sul tema dell'effetto dell'uomo sull'ambiente naturale. Rigenerare la plastica significa sottrarla alla distruzione tossica e devastante per l'ambiente donandole nuova vita, farne delle opere d'arte significa comunicare attraverso un linguaggio estetico, innovativo ed ecologico. Gli animali sembrano arrivare da un mondo fantastico: arrivano dall'acqua e dalla terra. E sono anche sospesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle opere di cracking art



Ospite d'onore, l'arbitro di Serie A Federico Dionisi

ASSOCIAZIONI Le giacchette nere bassopolesane col fischietto di A

Arbitri a lezione da Dionisi

L'ostello Amolara di Adria ha ospitato la consueta riunione tecnica degli arbitri di calcio in forza alla sezione di Aia di Adria e del Basso Polesane, alla presenza di un ospite d'eccezione. Le giacchette nere hanno infatti accolto Federico Dionisi, della sezione di L'Aquila, 35enne arbitro effettivo in forza alla Can A-B dal primo settembre 2020. Presenti per l'occasione anche Luca Pastorello per la Figc e le autorità civili.

La serata, condotta appunto da Dionisi, ha visto la platea impegnata nella visione di alcuni filmati di gare

di serie A e B dirette dallo stesso; in questo modo ha messo in luce qual è il lavoro che un arbitro di altissimo livello deve fare per poter migliorare partita dopo partita. "Abbiate l'umiltà di vedere i vostri errori come un punto di partenza, dietro ad ognuno di questi c'è sempre una grande opportunità di imparare qualcosa", le parole di Dionisi.

"Non trascuriamo l'importanza di questi momenti - aggiunge Dionisi - spesso ci infiliamo nel parlare di episodi ma non ci rendiamo conto che i migliori momenti sono la convivia-

lità, soprattutto in una sezione ristretta come la vostra e la mia dove si respira un clima familiare oltre a gioire spesso per i risultati dei propri colleghi. E ancora: "Voglia, passione, lavoro e tanta sofferenza sono gli ingredienti giusti per essere un buon arbitro. Un momento bello mi ripaga di molti momenti di difficoltà".

Grazie all'esperienza di Dionisi si è quindi conclusa una splendida serata con la cena degli associati.

Ma. Sch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA